

Il caso/2

Bardonecchia, tre ore di ricerche anche con il buio

Salvato grazie al cellulare sciatore disperso fuori pista

**L'OPERAZIONE**

Uno sciatore che si era perso a Bardonecchia è stato salvato grazie al suo telefonino

CI SONO volute quasi tre ore di ricerche per trarre in salvo uno sciatore di Pino Torinese, che ieri pomeriggio si è perso sulle montagne di Bardonecchia. L'uomo ha lanciato l'allarme poco prima delle 16 ed è stato ritrovato alle 18.30 quando era già buio. Il Soccorso alpino, in collaborazione con gli agenti della Guardia di Finanza, è riuscito a mantenere il contatto telefonico con il turista durante le operazioni di ricerca, e questo ne ha permesso il salvataggio. Irresponsabilmente, l'uomo aveva deciso di sciare fuoripista (nonostante la nevicata caduta a Bardonecchia la notte precedente) avventurandosi lungo un percorso pericoloso e molto isolato. Dalla cima di Vallon Cros, ai 2400 metri, è sceso fino al fondo di Rio Guyot, perdendo poi l'orientamento e trovandosi solo. «Lo sciatore è stato davvero fortunato — spiega il capo del Soccorso Alpino locale, Renato Pirona — perché nonostante fosse finito in un posto isolatissimo, aveva il cellulare con la linea attiva. Senza il telefonino difficilmente l'avremmo trovato, passando la notte all'adiaccio avrebbe rischiato di fare una brutta fine».

(f. tan.)